



QUESTIONARIO IN MERITO AL PIANO D'AZIONE SULLA MOBILITÀ URBANA
COM(2009) 490 def.

Presentato per consultazione alla Rete di controllo della sussidiarietà
da Sir Albert BORE (UK/PSE)

Si prega di compilare e restituire entro **venerdì 8 gennaio 2010**. È possibile caricare direttamente i questionari compilati sulla pagina web della Rete di controllo della sussidiarietà (<http://subsidiarity.cor.europa.eu> - è necessario eseguire il log in). In alternativa, è possibile inviarli per e-mail all'indirizzo subsidiarity@cor.europa.eu.

Nome dell'ente:	Assemblea legislativa Regione Emilia - Romagna
Persona da contattare:	Anna VOLTAN
Recapito (telefono, e-mail):	tel.: +39 0515275351 e-mail: avoltan@regione.emilia-romagna.it

INTRODUZIONE

Il piano d'azione sulla mobilità urbana consiste in un vasto pacchetto di misure di sostegno volto a fornire alle autorità locali, regionali e nazionali incentivi, strumenti e un sostegno per sviluppare all'interno dell'UE una cultura della mobilità urbana sostenibile che favorisca la competitività, rispetti l'ambiente e promuova una società inclusiva e coesa. La mobilità urbana non va considerata in maniera a sé stante, bensì affrontata tenendo presenti gli obiettivi di altre politiche comunitarie (coesione, ambiente, crescita e occupazione).

Il piano d'azione comprende soluzioni pratiche a breve e medio termine sotto forma di 20 azioni suddivise in sei aree tematiche¹. Le azioni dovranno essere avviate entro il 2012 e si fonderanno su un partenariato con le autorità locali, regionali e nazionali e sul loro impegno volontario, in cooperazione con la Commissione europea in determinati settori. Esse verranno attuate tramite i programmi e gli strumenti comunitari esistenti. La Commissione europea sottolinea che le autorità locali, regionali e nazionali saranno libere di servirsi del sostegno e degli strumenti offerti dal piano e che tutte le azioni verranno realizzate nel quadro dei programmi e degli strumenti già esistenti.

¹

Promozione delle politiche integrate, diritti dei cittadini, trasporti urbani non inquinanti, finanziamenti, condivisione delle esperienze e delle conoscenze, ottimizzazione della mobilità urbana.

Fiche CdR 9205/2009 EN-MAR/Sab/cp

.../...

L'Assemblea dei rappresentanti regionali e locali dell'UE

Si prega di rispondere alle domande seguenti:

A. Sussidiarietà e proporzionalità
1. <i>Date le competenze degli enti locali e regionali nel vostro paese, quale dovrebbe essere secondo voi il ruolo dell'UE nella realizzazione di una mobilità urbana sostenibile?</i> <i>Motivare, se possibile, la risposta.</i>
Parallelamente al basilare supporto finanziario che rafforzi le politiche integrate e gli Accordi Regioni-Enti locali nei vari Stati europei, è necessario che l'Unione europea continui a sostenere e promuovere gli indirizzi e le strategie individuate nel Libro verde: "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" (COM 2007-551), nella Risoluzione del Parlamento Europeo sui piani d'azione della mobilità urbana (2008/2217-INI) e nell'ultima Comunicazione sul Piano d'azione sulla mobilità urbana" (COM 2009-490). E' necessario che i finanziamenti europei siano legati strettamente a queste politiche comunitarie e vadano a supportare dei piani di azione integrati sia a livello territoriale sia settoriale. In questo quadro è essenziale anche la collaborazione e condivisione, oltre che delle municipalità e degli altri enti locali, degli Stati e delle Regioni europee, nonché dei cittadini e imprese europee.
2. <i>Ritenete che le azioni proposte siano idonee a conseguire in modo soddisfacente l'obiettivo di una mobilità urbana sostenibile nell'Unione europea?</i> <i>Motivare, se possibile, la risposta.</i>
Le azioni di mobilità urbana tracciate per il 2009-2012 sono sicuramente mirate alla sostenibilità, però occorre inquadrarle in politiche strategiche multisetoriali che vadano a coinvolgere e integrino molteplici misure relative al trasporto pubblico e alla mobilità sostenibile, ma anche politiche ambientali e delle attività produttive e edilizie, sull'esempio dei regionali Accordi di Qualità dell'Aria (Vd. punto 10 del questionario). In tale contesto, è probabilmente necessario, per amplificarne la portata e i risultati, che i sei temi proposti siano pianificati e accorpati in grandi macroaree con azioni che devono anche coinvolgere aziende e operatori di settore e i cittadini stessi, come ad esempio: raccordo tra le pianificazioni di settore ai vari livelli territoriali, piani di rinnovo del parco veicoli, piani di infomobilità sul trasporto pubblico e privato, mobilità ciclo-pedonale e accessibilità ai centri urbani, interscambio modale, attrattività e riqualificazione del trasporto pubblico ecc. ecc.
B. Collegamento con le altre politiche dell'UE:
3. <i>Pensate che le azioni proposte possano contribuire a una maggiore coesione economica, sociale e territoriale nei centri urbani e periurbani?</i>
Sicuramente tali azioni devono essere associate a una integrazione e ad un controllo pianificato del territorio, che prevede ad. es. per il settore mobilità la previsione di insediamenti, laddove siano presenti o programmate adeguate infrastrutture di urbanizzazione, per contrastare lo sprawl urbano.
4. <i>Ritenete che le azioni proposte possano favorire la realizzazione degli obiettivi dell'UE in materia di energia e cambiamenti climatici?</i>

Sì e con maggiore forza se focalizzate come sopradescritto nei punti precedenti.

5. *Sareste favorevoli all'introduzione di una dimensione relativa alla mobilità urbana nei piani d'azione per l'energia sostenibile che dovranno essere predisposti dalle città nel contesto del Patto dei sindaci?*

E' importante che il Piano di azione per la Mobilità Sostenibile previsto dal "Patto dei Sindaci" raccordi le diverse tematiche e i diversi piani e che prepari ad es. anche un inventario base delle emissioni in linea con le pianificazioni (esistenti e in prospettiva) dei vari settori (urbanistica, edilizia, trasporti, ambiente, attività produttive...) per arrivare a una quantificazione chiara e trasparente dei scenari attuali e futuri e dei relativi obiettivi e indicatori di risultato.

C. Azioni aggiuntive necessarie

6. *Ritenete che vi siano altre linee d'azione, o linee d'azione aggiuntive, relative alla mobilità urbana che non figurano nel piano d'azione?*

I sei temi proposti (promuovere la politica integrata, concentrarsi sui cittadini, trasporti urbani meno inquinanti, rafforzamento dei finanziamenti, condividere l'esperienza e la conoscenza e ottimizzare la mobilità urbana) sono sicuramente esaustivi e sarà importante l'accompagnamento e la conduzione della Commissione europea durante la fase attuativa del piano.

7. *Sareste favorevoli alla creazione di uno strumento finanziario specifico per incoraggiare le aree urbane e metropolitane a elaborare piani integrati per la mobilità urbana?*

Ritenete che l'accesso a tale strumento finanziario dovrebbe essere subordinato a determinate condizioni?

Il finanziamento alla elaborazione dei piani della mobilità sarebbe sicuramente un volano importante per il loro sviluppo, inquadrati in un contesto programmatico generale e in una pianificazione degli interventi da attuarsi e dei risultati attesi.

8. *Sareste favorevoli ad ampliare la portata del piano d'azione tramite incentivi finanziari e/o un sistema di premi? Nel suo parere in merito al Libro verde sulla mobilità urbana² il CdR suggerisce di istituire un riconoscimento analogo alle "bandiere blu" europee, da assegnare sulla base di indicatori specifici alle aree urbane con bassi livelli di inquinamento e di congestione.*

La raccolta degli indicatori della mobilità urbana e del trasporto pubblico è essenziale per definire degli obiettivi specifici di miglioramenti e in tale quadro potrebbe essere inserito un sistema incentivante.

9. *Quali sarebbero per voi le priorità d'azione/attuazione?*

Quelle concordate tra i diversi enti territoriali, che ne pianificano l'attuazione ai vari livelli, per

² CdR 236/2007 fin.

perseguire una migliore efficacia di risultati e un impatto minore (sociale ed economico) sul territorio.

D. Buone pratiche ed esperienze:

10. *Il vostro comune/città o regione (o i membri della vostra associazione) hanno già attuato misure o iniziative per contribuire a una mobilità urbana sostenibile in linea con il piano d'azione (es. attuazione di piani per la mobilità urbana, diritti dei passeggeri dei trasporti urbani, regole e buone pratiche in materia di accesso alle zone verdi, piattaforme di scambio di informazioni, ecc.)?*

Si prega di descrivere sinteticamente le misure o iniziative adottate.

Accordi per la Qualità dell'Aria:

Il 15 settembre 2009 la Regione Emilia - Romagna ha sottoscritto con le 9 Province e con i 13 Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti l'**VIII Accordo di programma sulla qualità dell'aria - Aggiornamento 2009-2010**, per la messa in atto di misure dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico. Tale Accordo è stato elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti sottoscritti annualmente dal 2002.

In tale ambito tutte le nove Province hanno elaborato, a partire dal 2005, i Piani di risanamento della qualità dell'aria, sulla base della delega ricevuta dalla Regione.

L'accordo 2009-10, inoltre, ribadisce sul fronte del traffico le misure degli anni precedenti. E' prevista la limitazione alla circolazione privata nelle aree urbane dal lunedì al venerdì e dalle 8,30 alle 18,30 per i veicoli nel periodo invernale (da ottobre a marzo) per i veicoli più inquinanti. Gli annuali Accordi di programma sulla Qualità dell'aria impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive. In tale ambito le risorse pubbliche e private investite complessivamente in Emilia-Romagna dal 2001 al 2010 ammontano a 963 Milioni di Euro, di cui 523 Milioni provenienti dalla Regione (oltre 291 Milioni di Euro nel triennio 2007-2010).

Le voci di spesa più significative riguardano il rinnovo del parco autobus regionale (al fine di renderlo meno inquinante), il potenziamento delle piste ciclabili e della mobilità sostenibile delle persone, il rinnovo del materiale rotabile ferroviario sulle linee di competenza regionale e il contenimento dei consumi energetici in campo produttivo e civile.

Oltre ai comuni sottoscrittori vi è stata l'adesione volontaria sempre più massiccia nel tempo, di molti altri comuni del territorio regionale. Infatti l'adesione dei Comuni della nostra Regione agli Accordi di Qualità dell'Aria è andata sempre in crescendo negli ultimi periodi invernali. Infatti, sono oltre 90 i Comuni aderenti all'ultimo Accordo, a dimostrazione dell'elevato grado di coinvolgimento raggiunto di tali Accordi, che rappresentano una popolazione di oltre 2,7 Mln di abitanti, circa i 2/3 dell'intera popolazione regionale.

Di questa esperienza multisettoriale e anche delle tematiche emergenti nel campo europeo e nazionale, tiene conto l'aggiornamento del Piano Integrato dei trasporti della Regione Emilia - Romagna 2010-2020, il cui documento preliminare è stato approvato con la Delibera di Giunta Regionale n.1877 del 23 Novembre 2009.

E. Legiferare meglio

11. *Ritenete che la valutazione d'impatto che accompagna il piano d'azione sia completa e tenga conto degli aspetti che riguardano specificamente gli enti locali e regionali?*

Sicuramente è un buon punto a supporto delle strategie del Piano che deve essere supportata dall'azione delle autorità locali, regionali e nazionali.

12. *Ritenete che l'attuazione del piano d'azione comporterà maggiori costi finanziari o amministrativi per la vostra città, ente locale o regione?*

Dovrà favorire la concertazione e quindi anche la convergenza di finanziamenti significativi (“fare massa”) su scelte strategiche e operative concordate da Regioni ed Enti locali, per arrivare a risultati più efficaci, focalizzando la necessità di un utilizzo mirato e condiviso delle risorse (ancorché limitate) messe in campo.